

A Ravanusa in agitazione i 102 precari Comune chiuso

●●● I precari sono in stato di agitazione, si astengono dal lavoro e il Comune "chiude" per due giorni perché non potrà garantire i servizi. Accade a Ravanusa, dove su una pianta organica di 150 dipendenti, 102 sono precari. Lavoratori che, dopo l'impugnativa della Finanziaria da parte del commissario dello Stato, vedono arenare la loro stabilizzazione. Il sindaco, Armando Savarino, ha avvisato i cittadini che oggi e domani si potranno registrare dei disagi nell'erogazione dei servizi, mentre i lavoratori socialmente utili hanno occupato l'aula consiliare ed ieri notte hanno dormito in municipio.

Oggi, intanto, si svolgeranno in tutta l'Isola un centinaio di iniziative della Cgil in occasione della giornata nazionale contro la precarietà. In piazza ci saranno oltre ai giovani e ai disoccupati anche i lavoratori in attesa degli ammortizzatori sociali in deroga (12 mila in Sicilia), le cui procedure sono bloccate a causa di un contenzioso Regione - Inps. «Sono i giovani e i precari - dice Mariella Maggio, segretaria generale della Cgil Sicilia - i protagonisti di quest'iniziativa, traditi da false promesse del governo che li ha usati come scusa per abbassare i diritti di tutti non dando peraltro nulla in cambio». La Uil sollecita l'Ars a legiferare subito «per non mandare in mezzo alla strada migliaia di precari storici - spiega Claudio Barone, segretario generale -. Senza il loro lavoro si bloccherebbero attività e servizi essenziali per gli Enti locali». Nei capoluoghi ci saranno, inoltre, manifestazioni davanti alle prefetture, a cui il movimento dei giovani lavoratori (Mgl) non prenderà parte: «La situazione deve essere risolta a livello nazionale» spiega il leader Massimo Bontempo. Anche il presidente della commissione Bilancio all'Ars, Riccardo Savona ritiene che «necessaria una norma nazionale che stabilisca una deroga del patto di stabilità». (GVA) GIUSEPPINA VAR-SALONA